



Scheda paese

Ungheria

A cura di

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria (Budapest)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	14.720
Tasso inflazione	(%)	0,03
Tasso disoccupazione	(%)	0,03
Tasso variazione PIL	(%)	4,9
Tot. Import	(%)	104,07
Tot. Export	(mld/€)	108,93
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	4,86
Tot. import da Italia	(mld/€)	4,48
Tot. export verso Italia	(mld/€)	5,44
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	0,96
Investimenti esteri	(mld/€)	32,44
Investimenti all'estero	(mld/€)	1,29
Investimenti italiani	(mld/€)	2,63
Investimenti in Italia	(mld/€)	0,66

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: Központi Statisztikai Hivatal (KSH), EUROSTAT, Trading Economics; MNB - dati del 2018.

Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): 0.

Superficie: 93.030 kmq

Popolazione¹: 9.772.756

Comunità italiana²: ca 4.000¹ e oltre 3.000 aziende italiane presenti in Ungheria.

Capitale¹: Budapest (1.752.286)

Città principali: Debrecen (201.431), Győr (132.038), Miskolc (154.521), Szeged (160.766), Pécs (142.837).

Moneta: fiorino (HUF)

Tasso di cambio³: 1€= 338,8800 HUF

Lingua: Ungherese

Religioni principali⁴: Cattolici Romani (37,1%), Atei e Agnostici (18,2%), Protestanti (13,8%), Greco-cattolici (1,8%).

Ordinamento dello Stato: Repubblica parlamentare. Il Governo detiene il potere esecutivo ed è responsabile nei confronti dell'Assemblea nazionale; il Parlamento, composto da 199 membri eletti per una legislatura quadriennale a suffragio universale diretto, designa, ogni cinque anni, il Presidente della Repubblica e, su proposta di questi, il Primo Ministro ed i membri della Corte Costituzionale. Il Governo è nominato dal Presidente della Repubblica, su indicazione del Primo Ministro.

Suddivisione amministrativa: 19 province.

Con lo scopo di garantire una migliore ripartizione del territorio a fini statistici, dall'ingresso del Paese nell'Unione Europea, si utilizzano diversi indicatori (NUTS:HU): - Il livello NUTS:1 comprende l'Ungheria Centrale, il Transdanubio, la Gran Pianura ed il Nord; - Il livello NUTS:2 raccoglie sette regioni (Ungheria Centrale, Transdanubio Centrale, Transdanubio Occidentale, Transdanubio Meridionale, Ungheria Settentrionale, Grande Pianura Settentrionale, Grande Pianura Meridionale); - Il livello NUTS:3 comprende oltre alle singole province (19), la capitale Budapest.

Quadro dell'economia

Principali settori produttivi⁵

L'industria manifatturiera è il settore che contribuisce maggiormente alla formazione del PIL.

L'automotive è uno dei settori chiave dell'economia ungherese, il quale conta più di 600 aziende e 100.000 impiegati. Sono presenti vari stabilimenti di aziende straniere, come Suzuki, Audi, Opel e Mercedes-Benz.

Allo stesso modo, l'elettronica è uno dei settori più grandi dell'industria e rappresenta il 22% di tutta l'industria produttiva manifatturiera, con l'Ungheria come maggior produttore della Comunità Europea. Infine, negli ultimi anni il settore ICT è cresciuto velocemente e l'Ungheria è leader in Europa per l'assemblaggio di computer e nella produzione di attrezzature per le comunicazioni.

Altri settori chiave di investimento in Ungheria: BSC, Energia Rinnovabile, Tecnologia Medica, Life Science, Industria Alimentare e Logistica.

Infrastrutture e trasporti⁵

Il sistema dei trasporti comprende circa 7.712 km di linee ferroviarie (l'Ungheria è 6° in Europa per densità delle linee ferroviarie) e di circa 1.924 km di autostrade. Il fatto che l'Ungheria possieda la terza più alta densità stradale in Europa, dopo Belgio e Paesi Bassi, costituisce un significativo vantaggio a livello

di competizione economica. Sono presenti cinque aeroporti internazionali (i più importanti a Budapest e a Debrecen), e i principali porti fluviali (Budapest, Dunaújváros, Mohács) si situano in corrispondenza delle principali arterie stradali e ferroviarie. Le tratte navali Reno-Meno-Danubio e Danubio-Mar Nero collegano l'Ungheria a Rotterdam e a Costanza, attraversando il cuore industriale dell'Europa Occidentale. Tale estensione delle reti di trasporto favorisce e agevola il trasporto di merci.

Commercio estero¹

Totale import: mld/€ 104,074

Totale export: mld/€ 108,929

Principali prodotti importati (mld/€): macchinari e veicoli da strada, mezzi di trasporto (50,443); prodotti lavorati (37,498); fonti energetiche (8,397).

Principali prodotti esportati (mld/€): macchinari e veicoli da strada, mezzi di trasporto (62,574); prodotti lavorati (33,405); prodotti alimentari, bevande e tabacco (7,579).

¹ Fonte: KSH.

² Fonte: Gruppo ITL (www.aziendae.it/group.eu).

³ Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

⁴ Fonte: Worldatlas - www.worldatlas.com (dati 2017).

⁵ Fonte: HIPA- Hungarian Investment Promotion Agency (www.hipa.hu).

Principali partner commerciali¹:

Paesi Clienti (%): Germania (29,110); Slovacchia (5,441); Italia (5,437); Romania (5,325).

Paesi Fornitori (%): Germania (25,376); Cina (6,141); Austria (6,140); Polonia (5,788).

Interscambio con l'Italia⁶

Saldo commerciale: mld/€ 0,956

Principali prodotti importati dall'Italia (mld/€): macchinari e apparecchiature (0,854); autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (0,639); prodotti della metallurgia (0,569); prodotti chimici (0,411).

Principali prodotti esportati in Italia (mld/€): prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura (0,638); computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (0,594); prodotti chimici (0,470); prodotti alimentari (0,405).

Investimenti esteri (principali Paesi)⁷

Paesi di provenienza: Germania, Olanda, Austria, Irlanda, Svizzera, Lussemburgo.

Paesi di destinazione: Croazia, Cipro, Slovacchia, Israele, Olanda, USA.

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il Paese⁷: servizi, industria manifatturiera (in particolare: produzione di veicoli, fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, produzione di farmaci); attività finanziarie e assicurative; commercio e riparazione; immobiliare.

Italiani verso il Paese⁸: agricoltura; silvicoltura e pesca; industria manifatturiera; energia elettrica, gas, acqua e rifiuti; pezzi di ricambio di veicoli (vendita al dettaglio e all'ingrosso); immobiliare; campo scientifico e tecnologico; trasporti e stoccaggio.

All'estero del Paese⁷: servizi; industria manifatturiera (in particolare: produzione di farmaci e di prodotti petroliferi, fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica); attività finanziarie e assicurative; mercato immobiliare e investimenti tra privati.

In Italia del Paese⁶: servizi ICT e di comunicazione; trasporti e logistica; energia elettrica, gas, acqua e rifiuti; istruzione; sanità; commercio all'ingrosso e al dettaglio; mobili; autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; macchinari e apparecchiature meccaniche.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi⁵

Sdoganamento e documenti di importazione: disciplina conforme alle norme comunitarie.

Classificazione doganale delle merci: disciplina conforme ai codici internazionali (TARIC).

Restrizione alle importazioni: non sono previste

restrizioni per i Paesi UE. Per quanto riguarda l'importazione da Paesi Terzi, si applicano le direttive comunitarie in materia (Regolamento (CE) n. 1186/2009 del Consiglio, del 16/11/2009, relativo alla fissazione del regime comunitario delle franchigie doganali. Ogni merce importata da uno Stato extra UE sul territorio comunitario è, quindi, subordinata al pagamento del dazio sull'importazione.

La franchigia dei dazi può essere prevista solo in conformità alle norme della legge doganale.

Importazioni temporanee: le importazioni temporanee sono consentite per un periodo di sei mesi, rinnovabili una sola volta per ulteriori sei mesi.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: non esistono restrizioni alla partecipazione di capitale straniero; anche l'acquisizione di una quota di maggioranza in una società non è soggetta all'approvazione delle autorità ungheresi. Dal 1988 è stata predisposta una legge a tutela degli investimenti stranieri (Legge XXIV del 1988 sugli investimenti stranieri in Ungheria)⁹.

I costi per l'apertura di una società includono⁹: le spese processuali, i costi di pubblicazione, l'atto ufficiale di priorità (ca. 6.000 HUF), il costo legale (varia secondo l'avvocato) e l'eventuale costo di traduzione certificata dei documenti stranieri. La procedura di apertura per le Kft. (Srl), Bt. (Sas), Kkt. (società in nome collettivo), cooperativa sociale e società individuale è esentasse. Le spese processuali di apertura per S.p.a. europea è di 600.000 HUF, per Zrt. (S.p.a. chiusa) è di 100.000 HUF, per filiale ungherese di imprese con sedi all'estero e per rappresentanze commerciali dirette in Ungheria di imprese straniere è di 50.000 HUF. Il costo della procedura di apertura in caso di processi semplificati per le Zrt. (S.p.a. chiusa) è di 50.000 HUF.

I costi di pubblicazione corrispondono a¹⁰: 5.000 HUF in caso di iscrizione, 3.000 HUF in caso di modifica dati, al momento non esistono costi di pubblicazione in caso di processi semplificati per le Kkt. (società in nome collettivo), Bt. (Sas), Kft. (Srl) e per le società individuali.

Inoltre, dal 1/3/2012, è previsto l'obbligo di affiliazione alla Camera di Commercio di competenza (contributo 5.000 HUF su base annuale, oltre la quota) e la Camera di Commercio è obbligata ad

⁶ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

⁷ Fonte: MNB - Banca Centrale Ungherese (dati 2018).

⁸ Fonte: ITDH (Investment and Trade Development Agency of Hungary).

⁹ Fonte: 1990. évi XCIII. 45.§ Törvény az Illetékekről – 45.§ della Legge XCIII del 1990 sulle imposte in vigore al 01/04/2020.

¹⁰ Fonte: 22/2006 (V.18) 5.§ IM Rendelet – Decreto in vigore al 01/04/2020.

offrire alle aziende i servizi definiti dalla legge in modo gratuito¹¹.

Brevetti e proprietà intellettuale

In materia, sono applicabili le direttive e le risoluzioni comunitarie. Il brevetto europeo è lo strumento grazie al quale la tutela accordata ad un'invenzione può essere fatta valere in tutta Europa, senza la necessità di depositare la richiesta in ogni singolo Stato membro. La normativa di riferimento è la Decisione 2011/167/UE del Consiglio del 10/03/2011, che autorizza una cooperazione rafforzata nel settore dell'istituzione di una tutela dei brevetti unitaria. Per quanto riguarda la normativa nazionale, viene concessa una tutela di 20 anni. Per le procedure di registrazione, sia i cittadini che le ditte straniere, devono avvalersi di un rappresentante ungherese. Viene riconosciuta anche la brevettabilità dei processi di produzione. Per i brevetti accettati prima del 01/01/1996, la legge di riferimento è la n. 2/1969 mentre per quelli approvati in seguito occorre far riferimento alla nuova legge, che recepisce la normativa internazionale (L. 33/1995). Per i brevetti accettati dopo il 1/01/2003, la legge di riferimento è la n. 39/2002.

Sistema fiscale¹²

Sono previste: imposta sui redditi delle società (Tao), imposta comunale industriale (Ipa), imposta sui redditi delle persone fisiche (Szja¹³), imposta sul valore aggiunto (ÁFA), imposta su prodotti speciali (equivalente all'accisa italiana) e altri oneri e contributi previdenziali e sanitari.

In Ungheria, sono considerati soggetti fiscali: i cittadini ungheresi residenti, qualsiasi persona giuridica ungherese, società straniere off-shore, rappresentanze commerciali, filiali, qualsiasi persona fisica straniera dotata di permesso di soggiorno o che trascorra nel Paese più di 183 giorni.

Anno fiscale: 1 gennaio - 31 dicembre.

Imposta sui redditi delle persone fisiche: aliquota unica al 15% (Szja) e un contributo unico, il contributo per la sicurezza sociale (Társadalombiztosítási járulék): Aliquota al 18,5% [Il contributo pensionistico (10%) e il contributo dell'assicurazione malattia e del mercato del lavoro (4% + 3% + 1,5%) così inglobati]¹⁴.

Tassazione sulle attività di impresa: dal 1° gennaio 2017 la Flat Tax è andata a sostituire il precedente sistema di tassazione progressivo; l'imposta sui redditi delle società (Társasági adó) ammonta al 9%¹⁵ (la più bassa dell'UE). Durante il periodo 2017-2018 le regole sulla tassazione sono state significativamente cambiate così da ridurre le procedure di tassazione e rafforzare il ruolo dell'autorità fiscale ungherese in quanto fornitore di servizi. A partire dal 2020 ulteriori cambiamenti significativi di tassazione sono stati realizzati con l'intento evidente di semplificazione

amministrativa e di agevolazione della situazione dei contribuenti¹⁶, tramite per esempio l'avvio nel 2019 della Strategia KKV volta a supportare e rafforzare l'attività delle micro-piccole-medie imprese tramite anche agevolazione fiscale¹⁷. Inoltre dal 1° gennaio 2020 la tassa sulle piccole società diminuisce dal 13% al 12% ed il contributo sociale che i datori di lavoro devono versare sugli stipendi lordi dei propri dipendenti è diminuito del 2% al 17.5% a partire dal 1° luglio 2019 e nel corso del 2020 si prevede un ulteriore taglio del 2%. L'imposta sulle attività locali (iparúzési adó) è del 2%¹⁸, mentre il contributo sull'innovazione è dello 0,3%.

Imposta sul valore aggiunto (IVA)¹⁹: 27% (prevista un'aliquota del 18% per i prodotti alimentari e del 5% per i beni di prima necessità e i giornali). Sono esenti da IVA i servizi finanziari, bancari, assicurativi e alcuni servizi di investimenti e compravendita nel settore immobiliare. La carne cruda di animali abitualmente ritenuta idonea al consumo alimentare è soggetta ad un'aliquota del 5%.

Per le regole di vendita di prodotti senza tassazione all'interno della comunità consultare § 89 e § 331 della legge sull'IVA²⁰. A decorrere dal 1° gennaio 2020, l'esenzione è subordinata alla condizione che il soggetto fiscale (o non) che acquisisce il prodotto e che ne è responsabile del pagamento dell'IVA abbia una partita IVA in uno Stato membro diverso da quello di spedizione e costui dovrà necessariamente comunicare la partita IVA al venditore.

¹¹ Fonte: Legge CXXI del 1999.

¹² Competente in materia è l'Ufficio Nazionale delle Tasse e delle Dogane (<http://nav.gov.hu/>)

¹³ Dal 1° gennaio 2020, le madri con quattro figli non devono più pagarla.

¹⁴ Relativamente a questo nuovo totale sarà possibile usufruire dell'assegno familiare dal 1° luglio 2020

¹⁵ Fonte: Fonte: 19§ della Legge LXXXI. del 1996. ("A társasági adóról és osztalékadóról")

¹⁶ Fonte: Per maggior dettagli consultare il sito della NAV: www.nav.gov.hu

¹⁷ Fonte: A Magyar Mikro-, Kis- és Középvállalkozások megerősítésének Stratégiája 2019-2030

¹⁸ Fonte: Budapest Főváros Főpolgármesteri Hivatal Adó Főosztály - Ufficio Sindaco di Budapest Dipartimento Tributi.

¹⁹ Fonte: Legge CXXVIII. del 2007 sull'imposta sul valore aggiunto.

²⁰ Fonte: ÁFA Törvény CXXVIII., 2007.

Notizie per l'operatore

Rischio Paese²¹: NC

Condizioni di assicurabilità SACE²²: apertura senza condizioni.

Sistema bancario

Il sistema bancario ungherese include 13 gruppi bancari (hitelintézet bankcsoport), 40 istituti di credito in forma di società cooperativa per azioni (részvénytársaság formájában működő hitelintézet), 13 istituti di credito cooperativo (szövetkezeti hitelintézet)²³. Per quanto riguarda le banche commerciali principali in Ungheria, sia le succursali dei maggiori istituti finanziari (Erste, Raiffeisen, UniCredit, Intesa San Paolo-CIB Bank, KBC), sia le banche locali sono ben rappresentate. La più grande banca commerciale quotata pubblicamente è la OTP Bank Nyrt.

La Banca Centrale Ungherese (MNB) si occupa della politica monetaria, di battere moneta, di gestire le riserve aurifere ed in valuta estera, di garantire equilibrio nella circolazione della moneta tramite il monitoraggio del sistema di intermediazione finanziaria, di partecipare all'iter legislativo fornendo pareri, di supervisionare l'azione delle banche, ecc. L'obiettivo principale della politica monetaria della MNB è il perseguimento e il mantenimento della stabilità dei prezzi tramite il sistema del Inflation Tracking²⁴.

Secondo la MNB, il settore bancario è stabile in termini di liquidità e di copertura, ha un profilo redditizio favorevole ed è caratterizzato da un'intensa competizione, dato dal miglioramento delle prospettive economiche, dall'alleggerimento delle condizioni di credito soprattutto alle aziende.

Tassi bancari

Tipologia	Valore
Tasso d'interesse di base ²⁴	0,90%
Imposta sugli interessi	15%
Interessi sui prestiti	1,5%

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest

Acquisizione, a condizioni di mercato, di quote di capitale sociale di imprese aventi sede all'interno della UE

Decreto MISE 23/11/2008

Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione

Dlgs. 143/98 (già L. 227/77)
DM 199/2000

Parchi industriali e zone franche

A partire dal 2013 sono state definite zone franche in circa 47 regioni, per lo più nella parte orientale del Paese. Sono presenti, concentrati nella zona di Budapest nonché nella regione Nord del Paese, circa 210 parchi industriali che accolgono circa 4,200 imprese specializzate in settori ad alto contenuto tecnologico, logistico e in attività commerciali. Nel 2016 il governo ungherese ha attuato un piano di 150 miliardi di fiorini per lo sviluppo dei parchi industriali nel Paese, un programma atto a ricoprire un ruolo importante nella fondazione di una crescita economica sostenibile e nella creazione di posti di lavoro²⁵.

Accordi con l'Italia

Nel 1980 Convenzione volta ad "evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e a prevenire le evasioni fiscali"²⁶; nel 1990 Accordo di cooperazione economica, industriale e tecnica tra Italia e Ungheria²⁷; nel 1996 Scambio di lettere tra Italia e Ungheria relativo al rimborso dell'imposta sul valore aggiunto ai rispettivi operatori economici²⁸; nel 2006 Accordo quadro tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Ungheria nel campo della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico²⁹; nel 2010 Dichiarazione di partenariato strategico³⁰.

21 Fonte: Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischio (da 0 a 7, dove 0 = rischio minore e 7 = rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. NC = non classificato in quanto Paese OCSE e/o area Euro ad alto reddito per il quale non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

22 Fonte: www.sace.it

23 Fonte: Aranykönyv 2018, Magyar Nemzeti Bank Felügyelet

24 Fonte: MNB - Banca Centrale Ungherese

25 Fonte: Doing Business in Hungary (www.doing-business-in-hungary.com).

26 Fonte: legge 23 luglio 1980, n. 509 (www.normattiva.it)

27 Fonte: Ministero degli Affari Esteri. Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 settembre 1990-15 dicembre 1990 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica.

28 Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia nel periodo 16 dicembre 1996-15 marzo 1997 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica (pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 4 della legge n. 839 dell'11 dicembre 1984).

29 Fonte: legge 6 marzo 2006, n. 117, (www.normattiva.it).

30 Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Archivio dei Trattati internazionali Online.

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (€/mese) ¹	
Categoria	Valore medio
Operaio	800,8
Impiegato	1.396,6
Dirigente	2.110,6

Dal 1° gennaio 2020, il salario minimo garantito per i lavoratori specializzati è di 210.600 HUF (624,5 €) lordi. A partire dal 1° gennaio 2020, il salario minimo per lavoratori non specializzati è pari a 160.920 HUF (477,2 €) lordi.

Elettricità ad uso industriale (€/KW/h) ³¹	
	Valore Medio
Alta e media tensione	0,0861

Prodotti petroliferi (in €/litro)	
Benzina ¹	1,00
Nafta ¹	1,20
Gas naturale a uso non domestico ³¹	0,027

Acqua ad uso industriale (in €/m ³ /anno) ³²	
Acqua	56-333

Immobili (in €/m ²) ³³	
Affitto locali uffici	Valore medio
Budapest (CBD)	25
Budapest (Central Buda)	17
Budapest (Váci Corridor)	16
Budapest (Periphery)	10,50

Organizzazione sindacale

Le principali organizzazioni sono la Federazione Nazionale dei Sindacati Ungheresi (MSZOSZ) e la Lega Democratica dei Sindacati Indipendenti (FSZDL, rappresentativa dei lavoratori del settore pubblico).

Informazioni utili

Indirizzi utili nel Paese

Rete diplomatico consolare

Ambasciata d'Italia in Ungheria³⁴

Stefania Ut 95 - 1143 Budapest
Tel: 003614606200/1 - Fax: 003614606290
www.ambbudapest.esteri.it
ambasciata.budapest@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituto Italiano di Cultura

Bródy Sándor Utca 8, H-1088 Budapest
Tel: +36 1 48320 40/61 - Fax: +36 1 317 6653
www.iicbudapest.esteri.it
iicbudapest@esteri.it

Agenzia ICE³⁵

Kossuth Lajos Tér 13-15 H-1055 Budapest
Tel: +36 1 2667555 - Fax: +36 1 2660171
budapest@ice.it

Istituti di credito italiani

BNL c/o BNP Paribas

Roosevelt tér 7-8, Budapest
Tel: +36 1 483 8501
edit.sziraki@bnpparibas.com
internazionalizzazione@bnlmail.com

CIB Bank

Medve utca 4-14, H-1027 Budapest
Tel: +36 1 457 6800
www.cib.hu

UniCredit Bank Hungary Zrt

Szabadság tér 5-6, H-1054 Budapest
Tel: +36 1 301 1271 - Fax: +36 1 353 4959
info@unicreditgroup.hu

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata d'Ungheria

Via dei Villini 12-16, 00161 Roma
Tel: +39 06 4402032 - Fax: +3906 4403270
www.huemb.it
huemb.it@tin.it

³¹ Fonte: EUROSTAT.

³² Fonte: Budapesti Vízművek.

³³ Fonte: Cushman & Wakefield's Hungary Office Snapshot Q2 2019.

³⁴ Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it

³⁵ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

Consolati ungheresi

Roma: via Messina 15, 00198

Tel: +39 06 44249938 - Fax: +39 06 44249908

e-mail: konzulatus@tin.it

Milano: via Fieno 3 (IV piano), 20123

Tel: +39 02 726009 - Fax: +39 02 72095705

www.consungmil.it

consung@tin.it

Ufficio Commerciale Ungherese

Milano: Via Fieno, 3 (IV piano)

Tel: 02 4984731 - Fax: 02 72095705

www.hita.hu

milan@hita.hu

Formalità doganali e documenti di viaggio

Per i cittadini italiani è sufficiente la carta d'identità valida per l'espatrio.

Corrente elettrica: 230 V, 50 Hz (le prese di corrente sono di tipo tedesco).

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: dal lunedì al venerdì, 9.00-17.00

Negozi: dal lunedì al sabato, 10.00-19.00³⁵

Banche: dal lunedì al venerdì, 8.00-16.00

Festività: 01 gennaio; 15 marzo; 01 maggio; 20 agosto; 23 ottobre; 01 novembre; 08 dicembre; 25 e 26 dicembre; domenica di Pasqua; lunedì dell'Angelo; lunedì di Pentecoste.

Assistenza medica: I cittadini stranieri che soggiornano in Ungheria hanno diritto al primo soccorso. Numeri telefonici per emergenza: 104 o 112.

Mezzi di trasporto

Principali compagnie aeree che effettuano collegamenti diretti con l'Italia: Alitalia, Ryanair, Wizz Air.

Trasferimenti da/per l'aeroporto: Airport Minibus, Budapest Airport Transfer, Minibus taxi, Taxi, Bus 200€, Bus 100€.

36 Centri commerciali ed esercizi situati in aree turistiche potrebbero osservare orari di apertura diversi.

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara

Budapest

Fondata nel: 1992

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1998

Presidente: Francesco Mari

Segretario Generale: Stefania Speziali

Indirizzo: Váci Utca Center – Váci utca 81, 1056 Budapest

Telefono: +36 1 4850200

E-mail: info@cciu.com

Web: www.cciu.com

Orario: lun-ven 9.00-18.00

Numero di soci: 222

Quota associativa: persone fisiche e aziende con meno di 20 dipendenti € 300; aziende con 20-200 dipendenti, enti pubblici, CCIAA € 700; imprese con oltre 200 dipendenti: € 1.500.

Newsletter: Info & News; Alert Speciale Bandi; Rubriche utili ai Soci (novità fiscali, legali, speciali su emergenza).

Pubblicazioni: "Il Ponte"; Annuario Aziende partecipazione italiana in Ungheria; Monografia Ungheria; CameraNews.